



Ente
nazionale
comuni
comunità
enti
montani

UNCEM
Delegazione Emilia-Romagna

Via Malvasia n. 6 – 40131 Bologna
Telefono 051-649.49.64 - Fax 051-649.43.21
segreteria@uncem.emilia-romagna.it - www.uncem.emilia-romagna.it
C.F. 80152520377

Proposta di revisione del regime IVA per le opere di carattere ambientale e di salvaguardia idrogeologica

Per impostare una nuova politica di manutenzione del territorio montano, occorrono scelte politiche coerenti; servono più risorse e finalizzare meglio quelle disponibili.

Oltre ad una maggiore attenzione finanziaria, appare del tutto contraddittorio il regime IVA ordinario, che viene applicato sulla categoria delle opere pubbliche, connesso alla manutenzione idrogeologica ed ambientale del territorio.

Infatti, con l'applicazione del regime IVA al 22%, una parte consistente, più di un quinto delle risorse, ritornano allo Stato.

Il regime IVA agevolato per le opere pubbliche segue criteri risalenti a molti decenni or sono; ora, alla luce di quanto sopra richiamato, è necessario rivedere.

Il D.P.R. n. 633/72 prevede, alla tabella A) parte terza n. 127, l'aliquota agevolata del 10%, in luogo della aliquota ordinaria del 22%, per alcune tipologie di intervento tipiche del settore lavori pubblici dei Comuni. L'applicazione delle agevolazioni consente agli Enti un risparmio, in termini di imposta, che si traduce in maggiori possibilità di interventi nel campo delle urbanizzazioni, ricostruzioni, etc.

Attualmente, l'aliquota agevolata del 10% è prevista per le opere di **urbanizzazione primaria e secondaria** (art. 4 Legge 29 settembre 1964 n. 847, integrato dall'art. 44 Legge 22 ottobre 1971 n. 865).

Secondo l'amministrazione finanziaria, le opere di urbanizzazione primaria si intendono quelle che, a prescindere dal soggetto che le realizza, sono costruite nell'ambito o in funzione di zone urbanizzate o da urbanizzare, per cui è opera di urbanizzazione primaria quella realizzata in funzione di un centro abitato, costruito o costruendo.

Normalmente, quindi, tra le **opere di urbanizzazione primaria** beneficiano altresì dell'aliquota agevolata:

- le linee di trasporto metropolitane e tranviarie (comprese motrici, carrozze e materiale rotabile);
- le strade residenziali e intercomunali;
- gli spazi sosta ed i parcheggi,
- le reti idriche;
- gli impianti di produzione;
- le reti di distribuzione calore-energia;
- le reti di distribuzione di energia elettrica da fonte solare-fotovoltaica ed eolica;
- gli impianti di depurazione destinati ad essere collegati a reti fognarie, anche intercomunali e ai relativi collettori di adduzione;
- le cessioni di opere, costruzioni e impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distribuzione di rifiuti urbani, tossici e nocivi, solidi e liquidi;
- le opere di impiantistica sportiva e gli impianti cimiteriali;



Ente
nazionale
comuni
comunità
enti
montani

UNCEM

Delegazione Emilia-Romagna

Via Malvasia n. 6 – 40131 Bologna
Telefono 051-649.49.64 - Fax 051-649.43.21
segreteria@uncem.emilia-romagna.it - www.uncem.emilia-romagna.it
C.F. 80152520377

- gli impianti di pubblica illuminazione;
- gli spazi verdi attrezzati.

Il Consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza n. 3637 del 25 giugno 2007, si è espresso facendo rientrare, tra le **opere di urbanizzazione primaria**, anche:

- le piste ciclabili,
- i percorsi pedonali,
- i ponti,
- la segnaletica.

Invece, costituiscono **opere di urbanizzazione secondaria**:

- gli asili nido e le scuole materne;
- le scuole d'obbligo;
- le strutture per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- i mercati di quartiere;
- le delegazioni comunali;
- le chiese e gli altri edifici religiosi;
- gli impianti sportivi di quartiere.

Tali opere sono, quindi, identificate fra quelle destinate a produrre servizi di interesse collettivo, in materia di economia, istruzione, cultura e tempo libero, nell'ambito di un centro abitato, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.

Infatti, la norma agevolativa tende a tassare, con un'aliquota I.V.A. ridotta, le opere che, ancorché non necessarie alla soddisfazione dei bisogni primari dell'uomo (bisogni soddisfatti dalle opere di urbanizzazione primaria), sono indispensabili per innalzare il tenore di vita dei residenti nel centro abitato interessato, considerandolo non solo secondo i livelli economici raggiunti, ma anche in base agli standard qualitativi dei servizi collettivi ricevuti.

Altre categorie di opere, che beneficiano del regime IVA agevolato, sono quelle per interventi di **manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo**, per le quali è previsto il pagamento dell'aliquota IVA agevolata al 10% (ai sensi del punto 127-duodecies della tabella A parte terza del DPR 633/72).

Ciò vale, indifferentemente, per interventi pubblici e per interventi privati.

L'IVA agevolata è prevista anche per la **costruzione o l'acquisizione di alloggi da parte di Enti Pubblici** (circolare n. 151/E del 9 luglio 1999):

- gli alloggi costruiti o da costruirsi da parte di Enti Pubblici a totale carico o con il concorso o il contributo dello Stato con esclusione degli alloggi costruiti o da costruirsi in attuazione di programmi di edilizia convenzionata o agevolata (art. 1, comma 2, D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035);
- gli alloggi acquisiti, realizzati o recuperati, a totale carico o con il concorso o con un contributo dello Stato, della Regione o di Enti Pubblici territoriali, nonché con i fondi derivanti da contributi dei lavoratori, dallo Stato, da Enti Pubblici territoriali, nonché da Istituti autonomi per le case popolari e dai loro Consorzi, comunque denominati e disciplinati con Legge regionale.



Ente
nazionale
comuni
comunità
enti
montani

UNCEM

Delegazione Emilia-Romagna

Via Malvasia n. 6 – 40131 Bologna
Telefono 051-649.49.64 - Fax 051-649.43.21
segreteria@uncem.emilia-romagna.it - www.uncem.emilia-romagna.it
C.F. 80152520377

Beneficiano dell'IVA agevolata al 10% gli **interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, gli interventi di recupero** di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 31 della legge n.457 del 1978, ai quali si applica l'agevolazione prevista dal n.127-quaterdecies, Tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633 del 1972.

Per quanto riguarda anche la **bonifica delle discariche** e delle aree sulle quali si è svolta l'attività di termovalorizzazione e di stoccaggio di rifiuti solidi urbani, deve ritenersi applicabile l'aliquota ridotta del 10%, di cui al n. 127-septies della tabella A, Parte III, allegata al D.P.R. n. 633 del 1972, e così come ribadito nella Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 247/E del 12 settembre 2007.

Per la realizzazione delle opere direttamente finalizzate all'eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche, si applica l'aliquota minima del 4%.

Dalla numerosa tipologia di opere pubbliche ammesse al regime IVA agevolato, spicca l'assenza degli interventi a carattere ambientale e della sicurezza territoriale, con la sola eccezione della bonifica delle discariche e dei siti di termovalorizzazione, la cui gestione, peraltro, è sostenuta dalla tariffa per i rifiuti sino alla loro dismissione.

Mancano, nelle tipologie, interventi pubblici di primaria importanza per la sicurezza del territorio e la qualità della vita della collettività, quali, ad esempio:

- gli interventi di difesa del suolo o di messa in sicurezza di abitati,
- gli interventi di difesa idraulica;
- gli interventi di manutenzione del territorio e regimazione idraulica e di consolidamento idrogeologico;
- gli interventi di ripristino delle aree naturali interessate da eventi calamitosi o incendi attraverso ingegneria naturalistica;
- gli interventi di forestazione pubblica, di miglioramento forestale, prevenzione incendi, ripristino da eventi calamitosi o attaccate da parassiti;
- gli interventi a favore della conservazione della biodiversità o a favore della biodiversità;
- gli interventi che favoriscono la fruizione delle aree naturali con la realizzazione di sentieri, aree sosta, segnaletica, etc.

Tutti questi interventi, generalmente gestiti da Enti pubblici, ovvero da Enti privati di diritto pubblico come i Consorzi di Bonifica, che si occupano della difesa del suolo, della difesa della natura o della prevenzione degli eventi calamitosi, sono sottoposti al normale regime IVA, ora al 22%.

Una palese contraddizione consiste anche nel fatto che, mentre gli interventi riguardanti le foreste e la biodiversità per l'Unione Europea possono beneficiare di un livello di aiuto fino al 100%, proprio per la funzione riconosciuta riguardo l'ecologia, il clima, la qualità dell'ambiente e quindi la qualità sociale, invece, da parte del paese membro, l'Italia, non sono ammessi alla tassazione agevolata.

Trattandosi di interventi a totale carico pubblico, il costo dell'IVA torna ad essere a carico della collettività locale o regionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, non è più accettabile che per opere di vitale importanza per la salvaguardia del territorio e per la prevenzione dei danni da dissesto, da alluvioni, etc. oltre un quinto



**Ente
nazionale
comuni
comunità
enti
montani**

UNCEM

Delegazione Emilia-Romagna

Via Malvasia n. 6 – 40131 Bologna
Telefono 051-649.49.64 - Fax 051-649.43.21
segreteria@uncem.emilia-romagna.it - www.uncem.emilia-romagna.it
C.F. 80152520377

delle risorse economiche debba ritornare allo Stato per un'imposta come l'IVA, il cui valore aggiunto, in questi casi, è quello della sicurezza ambientale.

Si rende pertanto necessaria l'adozione di un idoneo provvedimento legislativo, che ammetta al regime IVA agevolata del 10% le opere connesse alla manutenzione e alla salvaguardia idrogeologica del territorio montano, di cui alla Legge 991/52 per le tipologie di opere di manutenzione e presidio del territorio finalizzate a quanto indicato al comma 1 dell'art. 15 del D.lgs. 228/2001 in aree sottoposte alla tutela del vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

Bologna, 26 ottobre 2018